

Il partito pronto per la battaglia elettorale

# Matera: Bianco capolista del PCI per il Comune

Candidate anche tre donne - Domenica manifestazione pubblica - La DC in difficoltà

Dal nostro corrispondente

MATERA, 5. Il compagno Bianco, uno dei più autorevoli dirigenti del movimento operaio meridionale e già consigliere comunale uscente, è il capolista del PCI nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Matera.

L'assemblea delle sezioni cittadine ha approvato alla unanimità la lista del PCI in un clima di entusiasmo e di fiducia per una nuova avanzata del nostro partito a Matera (già mille voti in più del 1960 sono stati guadagnati dal PCI nella città capoluogo durante la consultazione elettorale dell'aprile 1963).

L'assemblea generale si è giunti dopo un lavoro di larga e democratica consultazione durata circa due mesi, nel corso dei quali in riunioni sempre più estese (comitato elettorale, direttive, sezioni, attivisti, assemblee di delegati, ecc.) veniva preparata la lista dei candidati che è stata poi sottoposta alla scelta definitiva all'Assemblea.

A differenza del passato il PCI presenta a Matera tre donne candidate, una compagna professoressa, un'impiegata e una casalinga. Circa il 40 per cento dei candidati sono in lista per la prima volta e fra questi numerosi esponenti del ceto medio, impiegati, liberi professionisti, è stata comunque la riconferma di tutti i consiglieri comunali uscenti (11) che nel corso degli ultimi anni nel palazzo comunale più volte sono riusciti a sconfiggere e a mettere in crisi la prepotenza ed il malcostume democristiano.

Accettando l'indirizzo della Federazione teso ad eliminare i cumuli di cariche sulle liste di campagna, le sezioni cittadine di Matera hanno stabilito di esaminare successivamente a quale pieno incarico designare quei pochi compagni che oggi sono candidati nelle due contee, comune e provincia.

Il Comitato regionale indice per domenica 11 ottobre a Napoli una grande manifestazione pubblica regionale per lanciare questa impostazione, e invita nel frattempo a tutte le sezioni di iniziativa e di movimento, nelle campagne e nelle città.



Il compagno Bianco

sta Vito Michele, cantoniere prov.; 20) Fiore Eustachio, cantoniere prov.; 21) Gaudio Eustachio, geometra; 22) Giordano Nicola, manovale; 23) Quattrone Vincenzo, alcaide; 24) Iacovone Raffaele, manovale; 25) Larocca Giuseppe, impiegato; 26) Masclandaro Giovanni, commerciante; 27) Marcangelo Francesco, ragioniere; 28) Notarangelo Domenico, pubblicista; 29) Palmieri Giuseppe, insegnante; 30) Pansera Onofrio, panettiere; 31) Pisanotti Giuseppe, sindacalista; 32) Potenza Luigi, sindacalista; 33) Ramundo Giuseppe, contadino; 34) Santarsia Martino, assegnatario; 35) Scippa Laura in Giglio, professoressa; 36) Silvestro Domenico, meccanico; 37) Siano Pasquale, insegnante; 38) Stefano Angiolina in Di Pede, casalinga; 39) Tangorra Vito, insegnante; 40) Vetti Vito Antonio, impiegato postale.

PER I COLLEGI PROVINCIALI DI MATERA CITTA': I) Palmieri Giuseppe, insegnante; II) D'Alessandro Ugo, avvocato; III) Guanti Vincenzo, direttore provinciale; IV) Notarangelo Domenico, pubblicista; V) Pace Giuseppe, vice segretario della Federazione del PCI.

D. Notarangelo

La lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio comunale di Matera è stata approvata all'unanimità dalle sezioni cittadine del PCI in un clima di entusiasmo e di fiducia per una nuova avanzata del nostro partito a Matera (già mille voti in più del 1960 sono stati guadagnati dal PCI nella città capoluogo durante la consultazione elettorale dell'aprile 1963).

L'assemblea generale si è giunti dopo un lavoro di larga e democratica consultazione durata circa due mesi, nel corso dei quali in riunioni sempre più estese (comitato elettorale, direttive, sezioni, attivisti, assemblee di delegati, ecc.) veniva preparata la lista dei candidati che è stata poi sottoposta alla scelta definitiva all'Assemblea.

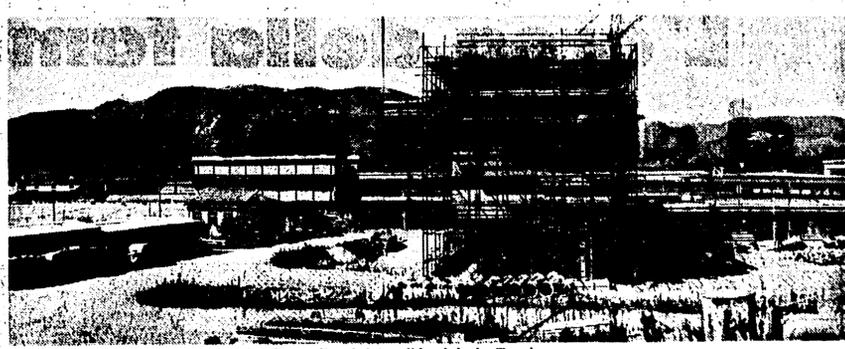
A differenza del passato il PCI presenta a Matera tre donne candidate, una compagna professoressa, un'impiegata e una casalinga. Circa il 40 per cento dei candidati sono in lista per la prima volta e fra questi numerosi esponenti del ceto medio, impiegati, liberi professionisti, è stata comunque la riconferma di tutti i consiglieri comunali uscenti (11) che nel corso degli ultimi anni nel palazzo comunale più volte sono riusciti a sconfiggere e a mettere in crisi la prepotenza ed il malcostume democristiano.

Accettando l'indirizzo della Federazione teso ad eliminare i cumuli di cariche sulle liste di campagna, le sezioni cittadine di Matera hanno stabilito di esaminare successivamente a quale pieno incarico designare quei pochi compagni che oggi sono candidati nelle due contee, comune e provincia.

Il Comitato regionale indice per domenica 11 ottobre a Napoli una grande manifestazione pubblica regionale per lanciare questa impostazione, e invita nel frattempo a tutte le sezioni di iniziativa e di movimento, nelle campagne e nelle città.

Il Comitato regionale indice per domenica 11 ottobre a Napoli una grande manifestazione pubblica regionale per lanciare questa impostazione, e invita nel frattempo a tutte le sezioni di iniziativa e di movimento, nelle campagne e nelle città.

Terni: si rinnova la Commissione Interna



Il costruendo centro professionale IRI; sulla sinistra l'acciaieria Terni

# Da oggi alle urne i 6 mila dell'Acciaieria

Siena

## Sollecitato l'incontro con Bo per la Tortorelli

SIENA, 5. Da alcune precise informazioni e da indiscrezioni della stampa cittadina si è appreso che socialisti e democristiani sono andati a Roma nei giorni scorsi con i parlamentari dei due partiti eletti nella nostra circoscrizione. Oggetto dell'incontro e della discussione avrebbe dovuto essere la gravissima situazione dell'azienda Tortorelli. A in particolare, l'atteggiamento da assumere nei confronti della richiesta avanzata dal Comitato cittadino per la salvaguardia dell'azienda, composto da tutte le forze sociali e politiche democratiche della città, di un intervento dell'IRI o di altro ente pubblico, capace di risolvere l'azienda dallo stato di gravissima pesantezza in cui è venuta a trovarsi da tempo soprattutto per l'imperizia e la incapacità dei proprietari.

A tale incontro i democristiani non si sono però nemmeno presentati e ai compagni socialisti non è rimasto che discutere fra di loro il da farsi. Un giornale cittadino che ha parlato di riunione avvenuta e che ha cercato di presentarla come fosse quella richiesta dal Comitato cittadino per la salvaguardia dell'azienda, ha scritto che il direttore generale Fabbrini segretario della Federazione, ha rimesso la seguente lettera di precisazione:

«Quale componente del Comitato cittadino per la salvaguardia dell'azienda Tortorelli, incluso con altri nella delegazione che avrebbe dovuto partecipare all'incontro con i parlamentari della circoscrizione e successivamente con il ministro...

Si attende ora che l'incontro avvenga e a tal fine il Sindaco è stato sollecitato a chiedere che ne venga il più presto concordata la data. Intanto le maestranze della Tortorelli continuano la loro lotta a difesa dell'azienda.

Attentato al sindaco di S. Eufemia Lamezia

SI. EUFEMIA LAMEZIA, 5. Un vile attentato è stato commesso contro il sindaco Costantino Filice, sindaco di S. Eufemia. Ignoti hanno sparato alcuni colpi di fucile contro l'abitazione del sindaco...

Secondo quanto siamo riusciti ad apprendere i colpi esplosivi sono stati cinque e sono partiti da una galleria sotterranea. I palletoni hanno naturalmente ridotto in briciole i vetri della camera da letto.

LA SPIEZIA, 5. La segreteria della Commissione Interna ha comunicato i numeri vincenti della lotteria indetta dall'Istituto I premio N. 05959; il premio N. 01994; III premio N. 07880.



COMUNICATO TETI Servizio di Segreteria Telefonica

La Società Telefonica Tirreni informa che il servizio di Segreteria Telefonica, già a disposizione degli utenti di La Spezia, è stato esteso a tutti gli abbonati dell'omonimo distretto.

# Obiettivi e azione unitaria dei comunisti

Una risoluzione del Comitato regionale

Dalla nostra redazione NAPOLI, 5. In vista della scadenza elettorale amministrativa e in preparazione del convegno economico regionale indetto per il 12 ottobre dal Comitato regionale campane del PCI ha approvato, nella sua riunione del 28 settembre scorso, la seguente risoluzione:

La prossima campagna elettorale per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali aprirà un grande e democratico dibattito di massa attorno ai problemi drammatici che stanno oggi di fronte alla vita politica economica e sociale della nazione. La lunga e inammissibile interruzione del servizio pubblico delle elezioni è stato uno dei sintomi più appariscenti della crisi acutissima che investe la politica di centro-sinistra e l'attuale coalizione di governo e che presenta anche segni di vero e proprio marasma e pericoli seri per le stesse istituzioni democratiche e repubblicane.

Allo stato della crisi e del fallimento, sta la prevalenza della volontà di centro-sinistra e moderata della DC. La sua incapacità ad affrontare i problemi reali della società italiana, la sua indifferenza a considerare perfino i più delicati problemi costituzionali in termini di democrazia, di unità politica di potere, tutto questo avviene mentre il processo in corso di riorganizzazione e di concentrazione politica tende ad imporre sacrifici insopportabili ai lavoratori e alle masse popolari (licenziamenti, riduzioni di orario, diminuzione dei salari reali, aumenti dei prezzi, tagli indiscriminati della spesa pubblica, folla di disoccupati).

I comunisti non intendono certo limitarsi ad assumere l'atteggiamento di passiva resistenza, ma fatti e non disgiungeranno la denuncia delle involuzioni dei cedimenti, degli errori di fondo, delle deviazioni politiche, da un discorso positivo e unitario a tutte le forze sociali e della sinistra. Per questo motivo, un invito a una riflessione critica su quanto è avvenuto, sui pericoli dell'attuale situazione, sulla necessità di una svolta radicale, è stato lanciato.

Questa denuncia e questo discorso positivo (sempre collegati alle esigenze e alle tendenze della lotta) dovranno diventare i centri di un dibattito di massa: così sarà dato corpo alle prospettive di «magioranza» di massa e popolari alla direzione del Comune e delle Province e delle Regioni e di «nuova metà» democratica alla direzione dello Stato - per la quale ci battiamo.

Un aspetto assai importante della crisi generale e del fallimento del centro-sinistra riguarda la questione meridionale. Qui, nel Mezzogiorno, infatti, le difficoltà contingenti sono più che altrove, la conseguenza di un blocco di una politica comune quella che è stata seguita in tutti questi anni. Qui, più drammaticamente che in altre parti del paese, si avverte oggi il danno che viene dall'accantonamento delle riforme (regioni, urbanistica, programmazione, ecc.) e l'acutissimo il problema del rapporto fra sviluppo economico e progresso democratico, politica di rinnovamento e prerogative e poteri degli enti locali.

Terni, 5. Il PCI si presenta alle elezioni per il Consiglio comunale di Terni con la seguente lista di candidati: 1) Ottaviani Ezio, professore, sindaco uscente; 2) Secci Enrico, senatore; 3) Rossi Raffaele, insegnante, segretario Federazione Ternana del PCI; 4) Gianni Alessandro, architetto, indipendente; 5) Sotgiu Dante, professore; 6) Provanini Alberto; 7) Laureti Ovidio, operaio, assessore uscente; 8) Farini Carlo, ex deputato, pubblicista; 9) Corradi Luigi, ingegnere; 10) Piermatti Edo, operaio, vice segretario Federazione Ternana del PCI; 11) Proietti Divi Ettore, segretario Commissione Interna Acciaieria; 12) Ciaurro Ilario, professore, indipendente; 13) Giustiniani Franco, insegnante; 14) Biondini Giuseppe, professore; 15) Campi Rottolo, coltivatore; 16) Sempronio Remigio, operaio; 17) Moribandi Stello, mezzadro; 18) Mazzilli Zeffirino, operaio; 19) Cappelletti Giorgio, pensionato; 20) Petrolini Diodoro, operaio; 21) Petrolini Diodoro, operaio; 22)...

# I candidati del PCI a Terni

1) Ottaviani Ezio, professore, sindaco uscente; 2) Secci Enrico, senatore; 3) Rossi Raffaele, insegnante, segretario Federazione Ternana del PCI; 4) Gianni Alessandro, architetto, indipendente; 5) Sotgiu Dante, professore; 6) Provanini Alberto; 7) Laureti Ovidio, operaio, assessore uscente; 8) Farini Carlo, ex deputato, pubblicista; 9) Corradi Luigi, ingegnere; 10) Piermatti Edo, operaio, vice segretario Federazione Ternana del PCI; 11) Proietti Divi Ettore, segretario Commissione Interna Acciaieria; 12) Ciaurro Ilario, professore, indipendente; 13) Giustiniani Franco, insegnante; 14) Biondini Giuseppe, professore; 15) Campi Rottolo, coltivatore; 16) Sempronio Remigio, operaio; 17) Moribandi Stello, mezzadro; 18) Mazzilli Zeffirino, operaio; 19) Cappelletti Giorgio, pensionato; 20) Petrolini Diodoro, operaio; 21) Petrolini Diodoro, operaio; 22)...

Alicata all'Attivo provinciale di Grosseto

# PORTARE AVANTI IL SUCCESSO DEL 28 APRILE

Dal nostro corrispondente

GROSSETO, 5. Plenamente riuscito il Consiglio provinciale del Partito, che si è tenuto domenica nell'ampio salone della Federazione. Alla presenza degli organi dirigenti provinciali del partito e della FGCI, dei segretari delle sezioni e dei Circoli giovanili, nel corso dell'assemblea ha svolto la sua relazione introduttiva il compagno Fusi, segretario della Federazione, trattando un ampio quadro della situazione politica, economica e sociale del Paese e della provincia ed indicando i temi, i mezzi e gli strumenti per portare avanti il grande successo del 28 aprile e conquistare nuovi voti e nuovi Comuni nella prossima consultazione amministrativa del 22 novembre che interessa, nella nostra provincia, 21 amministrazioni comunali e 11 amministrazioni provinciali.

In apertura, il compagno Pollini, sindaco di Grosseto, aveva rievocato la vita e la figura del compagno On. Marino Magagnoli, fondatore della nostra Federazione nel 1921, recentemente scomparso. Dopo gli interventi dei compagni Amari, Barilaucci, Bianchi, Lorenzini e Gracili, ha preso la parola il compagno Alicata, segretario della Federazione. Egli ha affermato che «l'attuale situazione è caratterizzata da due elementi che dobbiamo assolutamente considerare: il fallimento, come proposta di legge, della situazione politica italiana, del centro-sinistra, e la posizione nuova che il nostro partito è venuto assumendo in quest'ultimo periodo, accompagnata da una propria, palpitante della sua forza, del suo prestigio, della sua autorevolezza».

La linea di Napoli — ha continuato l'oratore — che trovò in Moro il suo teorizzatore, si è scontrata con la realtà del nostro Paese, e in questo scontro che la DC si è dimostrata incapace a svilupparla ed a portarla avanti, per cui non è la DC che arretra, ma è la nostra linea — ma sono gli uomini di questo partito che vengono lacerati dalle contraddizioni del nostro Paese, e che non vogliono che si verifichi una situazione di rottura all'interno di questo Partito, come mai non si era veduto prima.

Dopo aver affermato che dobbiamo valutare, pur con tutte le attenuazioni, i personali che può contenere, l'atteggiamento assunto da Fanfani al congresso ed al CN dc, Alicata ha così proseguito: «Dobbiamo continuare, con forza, una critica serrata alla Dc; dobbiamo mettere in luce la situazione di marasma di inerzia e di confusione creatasi nella Dc e che si riversa sulle istituzioni e sulla vita pubblica, per impedire i virgulti di destra. E proprio comprendo questa situazione che i compagni socialisti non impediscono, bensì accrescono i pericoli di sviluppo della nostra linea».

Dal nostro corrispondente

Terni, 5. All'Acciaieria di Terni domani e dopodomani votano circa seimila lavoratori, tra operai ed impiegati, per eleggere la nuova Commissione Interna.

L'attesa per il voto è più che mai viva. Al centro di questa calda vigilia vi è come sempre il sindacato unitario di classe, la CGIL. Contro la CGIL, in polemica con le iniziative e le posizioni della FIOM vi è la Direzione Aziendale e tutti gli altri sindacati.

Ma l'attenzione verso la FIOM deriva dal fatto che ormai tutti riconoscono in questo sindacato la capacità di essere una forza responsabile, capace di dare una prospettiva sicura e concreta al futuro, una forza che ha le sue radici profonde nella realtà della fabbrica e del paese e che da essa parte per trasformarla. Valga l'esempio in questi aspetti generali a questi tre mila giovani operai forse disillusi, scontenti per la brutale presa di contatto con lo sfruttamento, ma che insieme portano l'ansia di conquistarsi un posto dignitoso nella fabbrica. Forse questa confidenza di nuove forze operaie, i 250 operai che votano per la prima volta decideranno molto per la Commissione Interna. C'è fiducia in costoro. C'è fiducia perché si manifesti un voto positivo che rigetti la falsa propaganda di coloro che stanno alla finestra, di quelle ipocrite forze mafiose, che non avendo il coraggio di chiamarsi fasciste, sotto l'etichetta Cisl assolvono solo tanto alla funzione più scoperta e squallida di servitismo padronale. Ed a questa funzione la Cgil si oppone.

Giovanni Finetti

La Spezia

Criticato il sistema degli appalti

La Spezia, 5. Una severa critica al sistema degli appalti, adottato anche nel Comune di La Spezia, è stata espressa dall'impresa Ricci, che ha detto che se l'Amministrazione comunale fosse stata più chiara nell'indicazione degli adempimenti da eseguire e delle società concorrenti, non saremmo giunti al rinvio della esecuzione di tale importante opera.

Il compagno Antoni ha quindi lamentato la mancanza di efficaci mezzi atti ad impedire accordi preventivi tra le società partecipanti alle gare, che producono conseguenze sulle stesse gare che risultano troppo spesso falsate.

Il vice sindaco Bevilacqua ha riconosciuto valide le considerazioni del consigliere comunista ed ha quindi rilevato che tutto il sistema di gare presentate da quest'impresa è negativo.

# Letti

FOGGIA, 5. Si è spento in Apoggia, all'età di 83 anni, il compagno Pietro Pesabò ed in questo incontro che la DC si è dimostrata incapace a svilupparla ed a portarla avanti, per cui non è la DC che arretra, ma è la nostra linea — ma sono gli uomini di questo partito che vengono lacerati dalle contraddizioni del nostro Paese, e che non vogliono che si verifichi una situazione di rottura all'interno di questo Partito, come mai non si era veduto prima.